

STORIE.



1

Dialoghi d'artista

*I dipinti del Pontormo, con i loro drappaggi che paiono vivere di vita propria, hanno ispirato alcuni quadri di **CARLA TOLOMEO** concepiti come riflessioni sulla pittura.*

di **MARIO GEROSA**



La forza del colore. 1. *D'après Pontormo* di Carla Tolomeo, 2018. Olio su tela, cm 150x120.

2. *Frogs* di Carla Tolomeo, 2018. Olio su tela, cm 120x150. **3.** *D'après Pontormo* di Carla Tolomeo, 2018. Olio su tela, cm 90x130.

4. *D'après Pontormo. Ritratto* di Carla Tolomeo, 2018. Olio su tela, cm 80x80.

PAGINA PRECEDENTE, IN BASSO: Carla Tolomeo nel suo studio, accanto ai dipinti *D'après Pontormo* (olio su tela, cm 200x170) e *Variatione n.3* (olio su tela, cm 80x120). Questi dipinti sono in mostra alla Galleria d'Arte Contini a Venezia e a Cortina d'Ampezzo.



2



3

Carla Tolomeo è un'artista completa, che negli ultimi anni ha suscitato la curiosità degli appassionati di design con le sue sedie, creazioni fantasiose, coloratissime ed esuberanti che raccontano un modo originale di coniugare arte e arredo. «Era il 1997, e dopo il primo articolo, uscito su *AD*, è esplosa la "sedia-mania", che continua tuttora e non accenna a smettere», spiega Tolomeo, che rimane comunque fedele alla sua identità di pittrice. «Dopo le sedie, che mi hanno dato l'opportunità di entrare nella favolosa scuderia di Stefano Contini, la pittura è il mio più grande amore. A questo proposito, qualche mese fa, riordinando dei vecchi quadri, mi tornarono tra le mani due piccoli dipinti che avevo fatto nel 1996, due divagazioni su Pontormo». Di colpo, rivedendo quelle opere accantonate da tempo nel suo studio, si riaccese l'entusiasmo per una ricerca abbandonata da tempo. «Mi sono resa conto che Pontormo, con tutti i giochi di tessuti che crea nei suoi quadri, è molto vicino a me. Mi sono accorta che quei drappaggi hanno una psicologia, che in qualche modo sono un discorso, esprimono



4

emozioni, amore, attenzioni e dolore». Così sono nati i primi dipinti ispirati ai capolavori del pittore toscano. La *Visitazione di Carmignano*, il *Ritratto di giovinetto*, la *Deposizione*, «un quadro delirante, dove il drappaggio ha preso il posto dei volti, delle mani, dei corpi, intrecciandosi con le figure», sono le opere con cui ama confrontarsi Carla Tolomeo. «Sono i miei Pontormo, quelli con cui sto giocando». L'artista, misurandosi con quei quadri, fa un lavoro che ha anche un notevole risvolto teorico, giacché smonta e ricomponi i meccanismi stessi della pittura.

Un lavoro che va di pari passo con altri filoni di ricerca, dalle sedie ad altri dipinti, il cui comun denominatore è dato da una solida matrice letteraria. In certi quadri, come *Frogs*, piuttosto che nelle creature immaginarie delle sue famose sedie, l'ispirazione deriva dalla zoologia fantastica di Jorge Luis Borges. «Mi piacerebbe utilizzare quelle stesse ispirazioni per realizzare delle opere in marmo. Un progetto che ho un po' accantonato, soprattutto perché stando a Milano è difficile dedicarsi a quel tipo di lavoro: bisognerebbe essere a Pietrasanta».

FINE